

Sub, Pelizzari attacca mondiale in assetto variabile

Oggi, alle 11, al largo di Portovenere, Umberto Pelizzari, pluriprimatista mondiale di immersione in apnea, tenterà di stabilire il nuovo record mondiale in assetto variabile che prevede la discesa con una slittazavorra e la risalita a forza di braccia lungo il cavo di immersione senza utilizzare palloni o giubbotti gonfiabili. Il primato da battere, meno 111 metri, è del cubano Ravelo.

Vuelta, tappa a Tonkov e Zuelle resta il leader

Il russo Pavel Tonkov ha vinto per distacco la 19/a tappa della Vuelta, Ponferrada-Valgrande Pajares di 196 km. Lo svizzero Alex Zuelle ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale davanti al connazionale Dufaux ed allo spagnolo Escartin. L'azione vincente di Tonkov è scattata a pochi chilometri dall'arrivo. Il russo ha preceduto di 30" lo spagnolo Jimenez.



Carlo Ferraro/Ansa

Oggi Giro del Lazio Test «mondiale» per Gotti e Petito

Pantani si è chiamato fuori. Bartoli, Casagrande, Rebellin e Tafi sono già sicuri del ruolo di capitani. Così il Giro del Lazio (edizione numero 63, km. 204, partenza da Bagni di Tivoli alle 11, arrivo con vista sul Colosseo) sarà più che altro banco di prova per chi al Mondiale del 12 ottobre non andrà per vincere. Il ct Martini deciderà se Gotti potrà tornare utile e controllerà le condizioni di Petito.

Calcio, Gullit fa pace con Viali «È insostituibile»

In grossa rimonta Gianluca Viali: «È il nostro uomo per l'Europa», ha esultato Ruud Gullit, l'allenatore del Chelsea, dopo la vittoria in Coppa delle Coppe per 2 a 0 contro lo Slovan Bratislava. La partita ha confermato il buon momento dei «Blues» e il ritorno di Viali a colonna portante della squadra. Gullit ha parlato di un Viali «completamente diverso dall'anno scorso».

Il match clou Inter-Fiorentina e la sfida nella sfida tra Ronaldo e Batistuta studiando la loro scrittura

Il segno del bomber

Una grafologa e un fisiognomico analizzano personalità e caratteristiche dei due attaccanti. Il «vulcanico» argentino ha l'anima del musicista, il «volitivo» brasiliano poteva diventare un buon medico. Un pareggio nel singolare confronto

E sono Ganz e Robbiati le loro spalle ideali

Malesani sta studiando una gabbia per Ronaldo, Simoni è ancora incerto se schierare una difesa a cinque o a tre per bloccare il bomber di Reconquista. Ma c'è dell'altro, chi mettere a fianco dei fenomeni? Ne abbiamo scelti due potenziali per squadra, Kanu e Ganz, Oliveira e Robbiati, ecco le loro affinità con Ronaldo e Batistuta. «La scrittura di Kanu denuncia che il giocatore non ha ancora ritrovato le energie e le motivazioni di tempo fa. L'attuale condizione produce uno stato di tensione interiore che va ad interferire negativamente sulla calma e sulla serenità del giocatore». Quella della dottoressa Crotti sembrerebbe una sentenza spietata, invece c'è molta luce nel futuro di Nwankwo: «La sua generosità e la sua sensibilità potrebbero favorire un'ottima intesa con Ronaldo, il periodo critico per il nigeriano dovrebbe finire nel giro di una decina di giorni». Maurizio Ganz sembra al momento la spalla ideale di Ronaldo: «Il friulano sa crescere all'ombra del campione e non ha gelosie, è privo di invidia e rivalità personali. Vive grandi contrasti e può bloccarsi psicologicamente se non trova terreno adatto, proprio domenica però dovrà fare ricorso a tutte le sue lucidità mentali, ma ha una buona vitalità che gli permette di superare momenti difficili». Questi i riferimenti: affinità fisica con Ganz 72%, emozionale 87%. Con Kanu grande accordo intellettuale, 71%. È Anselmo Robbiati la spalla ideale di Batistuta, 85% di affinità intellettuale, 75% quella emozionale. «L'estro di Batistuta può essere favorito dalla vigoria di Robbiati che però poco sopporta di servire senza ritorno. L'interazione potrebbe crescere se proprio dal capitano venissero riconosciuti di stima verso il centrocampista. Oliveira ha un modo di vivere i rapporti e le relazioni assolutamente diverso rispetto a Batistuta, fra loro c'è solo buona affinità fisica, 54% contro il 9% fra Robbiati e Batistuta.

C.D.C.

RONALDO		BATISTUTA
Vitalità		
Originalità		
Abilità e astuzia		
Spirito di gruppo		
Spirito di sacrificio		
Adattamento		
Senso di appartenenza		
Determinazione		
Coscienza pregi e limiti		
Automotivazione		
31	Totale	31

MILANO. Prendi il campione, gli fai scivolare un foglietto bianco sotto il naso e gli chiedi gentilmente di farti un autografo.

Lui non lo sa, ma dietro alla richiesta più ingenua ci sono in agguato mille rivelazioni: personalità, conflitti inconsci, debolezze, virtù e intrighi vari, basta saperle leggere. La cosa è assolutamente seria, anzi è una scienza, si chiama grafologia e sbaglia raramente. La dottoressa Evi Crotti, psicologa e pedagogista, è stata tra le prime a farne un'arte: «La firma è l'io sociale», spiega, «è il modo in cui ci presentiamo. La scrittura è come l'impronta digitale, unica e riconoscibile, un modo per esprimere personalità e abitudini».

Nel suo studio milanese lavora in stretta simbiosi con il dottor Alberto Magni, fisiognomico, maestro nell'interpretare i caratteri di un individuo attraverso il suo aspetto esterno, in genere il volto.

Abbiamo chiesto loro di leggerci lo scontro al vertice di domenica fra Inter e Fiorentina attraverso i protagonisti più attesi, Ronaldo e Batistuta.

Dottoressa, il confronto è proprio bene?

«Sono due calciatori, due punti di riferimento importanti per le rispettive squadre con molte similitudini,

e questo non solo perché sono entrambi sudamericani».

Batistuta è più gestibile?

«Dalla firma si evince tutt'altro. L'argentino ha un carattere vulcanico e difficile da imbrigliare, originalità e estrosità lo accompagnano in ogni momento della sua vita da calciatore. Nel privato invece è sicuramente più calmo e pacifico. Ronaldo ha un temperamento volitivo, costante e consequenziale, discreto e attento ad ottenere il meglio di sé, qualità che lo hanno aiutato ad uscire dall'anonimato, vedi la lettera iniziale spropositatamente grande rispetto al resto della sua firma».

Chi ha più carisma?

«Il senso di appartenenza è più forte in Batistuta. Il mento quadrato indica resistenza psicofisica, ambizione, leadership e tenacia, la fossetta al centro del mento mostra giovialità, spirito giovanile, amabilità e capacità di sedurre».

Doti che mancano a Ronaldo?

«Lui deve stare attento alla sua suscettibilità e a non sopravvalutare le proprie risorse, lo si capisce dalla pressione leggera della sua firma. Però sarebbe diventato un grande anche in altri settori, per esempio un buon medico».

Insomma hanno sbagliato mestiere?

«Batistuta è dotato di un gran senso del ritmo e possiede un sicuro talento musicale, ma immagino che sia felicissimo di giocare a pallone».

Quali sono i pericoli maggiori che devono evitare?

«Ronaldo non deve sentirsi arrivato, se si crogiola nel suo mito rischia di sfavorire la sintonia con i compagni. Gli zigomi alti e sporgenti danno attitudine all'isolamento e opposizione all'ambiente. La sua bocca grande indica avidità, estroversione e franchezza a volte esagerata. Batistuta deve saper gestire la sua vitalità, questo potrebbe creargli momenti di fluttuazione nella resa. Ma è un ragazzo sensibile, in genere questo rende arroganti mentre lui dà il meglio di sé affinché l'intera squadra goda della sua luce».

Cos' hanno di curioso...

«Le sopracciglia folte di Batistuta e gli incisivi superiori separati di Ronaldo. Nelle sopracciglia folte di Batistuta c'è tutta la sua personalità forte, il dominio di sé, l'obiettività nel giudizio, l'ostinazione, ma soprattutto la sua reattività quando si trova davanti all'imbecillità umana. Mi immagino l'argentino quando disse propose domande banali, il suo primo istinto sarebbe quello di lasciare il suo interlocutore senza risposta. Gli incisivi di Ronaldo spiegano chi è, un ragazzo intuitivo, passionale e sensuale».

Insomma, chi è meglio...

«Abbiamo stilato una tabellina delle loro qualità, tenendo presente che sono due attaccanti e quindi che certe virtù o difetti sono più importanti rispetto ad altri, relativamente al loro ruolo. Ebbene la somma finale del punteggio è clamorosamente uguale. Ronaldo come Batistuta». D'accordo, ma domenica chi segna... «Qui occorre studiare i loro bioritmi di domenica 21 settembre. Purtroppo per l'argentino la sua forma smagliante domenica potrebbe perdere qualche colpo e renderlo particolarmente emotivo e nervoso».

Batistuta poteva finire in nerazzurro...

«Questa è stata una parentesi che lo ha molto innervosito. Ma anche Ronaldo subirà questo, sapere di aver preso il posto del centravanti designato fin dai primi giorni dell'estate potrebbe dargli una emozione tale da fargli perdere la sua proverbiale calma. Comunque il suo aspetto fisico e mentale per domenica è straordinario. Ma non carpietemi un pronostico, Inter-Fiorentina è tutta da gustare».

Claudio De Carli

Domani sera il Milan a Udine. Capello parla dei problemi offensivi, il liberiano replica

Weah: «Niente gol, ma corro»

DALL'INVIATO

MILANELLO. C'è un fatto: domani il Milan affronta in trasferta l'Udinese di Zaccheroni in un difficile posticipo serale. C'è una prima opinione, espressa da Capello: «Dobbiamo cercare i tre punti, la prima vittoria in campionato. Il fatto che i nostri attaccanti non sono ancora al massimo non deve pesare». E c'è una seconda opinione, formulata da Weah: «È vero che non sto segnando, ma è anche vero che corro in lungo e largo per la squadra. Di conseguenza, arrivo spesso alla conclusione senza la necessaria lucidità». Infine, c'è una semplice considerazione: in casa rosone sale la temperatura, un passo falso in Friuli (e sarebbe considerato

tale pure il pareggio) darebbe la schiusa alle polemiche, come conferma questa prima schermaglia dialettica fra il tecnico ed il suo primo attaccante.

Capello ha esternato a beneficio delle televisioni, rispettando il copione previsto per ogni venerdì trascorso a Milanello: «A Udine ci attende un test importante, contro una squadra molto pimpante ed aggressiva. Temo molto il loro attacco, in particolare modo una punta come Bierhoff che è capace di togliere le castagne dal fuoco anche nelle giornate in cui tutto gira storto. Basta servirci un pallone alto in mezzo all'area...».

Sul Milan l'allenatore si è detto ottimista: «A parte il punteggio, maturato come sapete, sono rimasto sod-

disfatto della partita giocata contro la Lazio. In più ho visto ulteriori miglioramenti negli allenamenti di questa settimana. Gli attaccanti? È vero, sono un po' in ritardo ma miglioreranno. E poi uno come Kluivert bisogna capirlo, è stato fermo per quattro mesi. In ogni caso non mi preoccupo troppo per i gol sbagliati, sarebbe ben peggio se non creassimo occasioni da rete».

Sarà per la sua difesa «tiepida» del reparto offensivo, sarà per l'alibi agonistico cercato soltanto per Kluivert, fatto sta che George Weah non è sembrato gradire troppo i concetti espressi dal suo allenatore. Il liberiano ha replicato indirettamente partendo da una domanda su Ronaldo e Batistuta, gli illustri duellanti dell'imminente

Inter-Fiorentina: «Sono due grandi campioni ma io preferisco l'argentino. Danie è uno che si sacrifica anche per la squadra. Un po' come me che corro dappertutto senza aspettare la palla in area. Nella partita con la Lazio hanno calcolato che ho passato la palla 54 volte, persino troppi per un attaccante. Se uno si sacrifica così è logico che possa poi arrivare con le idee confuse sotto porta».

Quest'oggi è prevista l'ultima seduta d'allenamento a Milanello e, forse, l'ufficializzazione della formazione. Dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa, anche perché il portiere Taibi sembra essersi ripreso da un leggero fastidio muscolare.

Marco Ventimiglia

20 settembre 1992 20 settembre 1997
Cinque anni sono trascorsi dalla dipartita di

ANTONIO CASSESE
Il tempo non cancella dalla memoria il ricordo di quest'uomo semplice, modesto, umile, generoso nell'impegno e nell'esempio quotidiano di «fare» e «donare», per l'arco intero della sua esistenza, tutto il necessario per la crescita civile, morale ed economica delle popolazioni di una delle zone più difficili del Mezzogiorno d'Italia. Nel 1952 Sindaco di Eboli, nel 1960 Consigliere Provinciale, nel 1963 Senatore della Repubblica nel collegio di Eboli, nel 1980 di nuovo Sindaco di Eboli. Se la morte crudele non l'avesse ghernito, oggi con noi, sarebbe stato contento della presenza significativa del Partito Democratico della Sinistra nel Governo del Paese.

Perché questo era quello che auspicava per l'Italia, governare come per Comuni, le Province e le Regioni l'intero Paese. Agli amici, ai compagni, a quelli che gli furono affettuosamente accanto nell'amicizia e nelle lotte torricordiamo Vincenzo Sparano.

Eboli, 20 settembre 1997

Il Presidente Fabio Mussi, il Gruppo Sinistra Democratica-Ulivo della Camera ricorda a 7 anni dalla sua scomparsa, la figura e l'operato

MARIO POCHETTI
deputato per 5 legislature - Segretario del Gruppo Parlamentare dell'Pci
Roma, 20 settembre 1997

Trigesimo

20 agosto 1997 20 settembre 1997
LUCA TREVISANI
Lo ricordano con grande nostalgia Eivira, Renato e Giulia.

Roma, 20 settembre 1997

Nel terzo anniversario della scomparsa di

ENRICO VALCEPINA
La moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Al ricordo si associa l'Unione Comunale dei Pds di Busto Arsizio e ne sottolinea la rettitudine morale, la coerenza politica e l'attaccamento agli ideali del socialismo.

Busto Arsizio, 20 settembre 1997

GIANNI COMO

in Lapi
Caro amore, a un anno dalla tua morte trovo solo discriminazione: le istituzioni non riconoscono la nostra unione omosessuale. Anche i tuoi vogliono allontanarsi dalla nostra casa.

Aiutami tuo Pablo.

Prego Amnesty International, e le Nazioni Unite di difendere i diritti umani degli omosessuali italiani.
Desio, 20 settembre 1997

Milano - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITÀ VACANZE@GALACTICA.IT

UNA SETTIMANA A PECHINO

(min. 10 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre-3 gennaio '98
11 febbraio e 25 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)

Quota di partecipazione Lire 1.450.000

Visto consolare Lire 40.000

Supplemento partenza di marzo Lire 100.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita-la Grande Muraglia)/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, Roma e all'estero, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.

COMUNE DI BOLOGNA ASTA PUBBLICA

Si rende noto che il giorno 27/11/1997 alle ore 10.00 presso il Settore Entrate e Patrimonio, Unità Intermedia Trasferimenti Immobiliari, Largo Caduti del Lavoro, 4 (6° piano) si terrà un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete, per la vendita di lotti di terreno edificabili a residenza, tipo villette e fabbricati a stecca, posti in Comune di Castel Maggiore - Via Lirone.
Per informazioni rivolgersi all'Unità Intermedia Trasferimenti Immobiliari - Largo Caduti del Lavoro, 4 - 051/203416 - ore 9/13 (sabato escluso).

Il Direttore di Settore: dott. Luciano Pasquini

COMUNE DI FERRARA -AVVISO DI GARA

Il Comune di Ferrara, Piazza Municipale, 2 - tel. 0532/239394 - fax 239389, indice asta pubblica per il giorno 14 ottobre 1997, ore 10.00, lavori completamente area ex A.C.F.T., importo base L. 1.050.000.000, con il criterio del massimo ribasso. E richiesta iscrizione A.N.C. 3/A: sono previste opere scorporabili. Avviso integrale pubblicato sul B.U.R. Regione Emilia-Romagna di 17/09/1997 ed affisso Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente del Servizio Contratti: dr. G. Rovigatti

LE AZ. INFORMANO

A FIRENZE UN "TEMPIO" DEL TÈ

La centralissima piazza Strozzi, salotto buono di una Firenze affascinante e un po' snob, tra le vetrine supergriffate di via Tornabuoni e le polemiche infinite al "chiosco viola", adesso ospita anche un vero e proprio tempio del tè. «Peter's TeaHouse of Florence» non è soltanto un negozio dove acquistare, assaporare, e creare centinaia di tipi di tè, infusi di erbe e diverse qualità di caffè, ma un vero e proprio laboratorio dove scoprire i segreti, le virtù, gli oggetti, ma soprattutto i sapori e gli odori e tutto quanto è legato a questa millenaria bevanda. L'idea è nata viaggiando, all'estero, dove questi "mondi magici" si incontrano più facilmente e dalla passione per il gusto del tè e conseguentemente dal desiderio di farlo conoscere anche ai fiorentini. L'affacciarsi prepotente delle megastutture di vendita al pubblico, va a scapito della ricerca del particolare. «Peter's TeaHouse of Florence» si propone anche di coprire questo vuoto. Il visitatore esperto, ma anche il più sprovveduto troveranno soddisfazione avventurandosi in un viaggio attraverso i segreti della preparazione, delle ritualità e dei prodotti legati al consumo e alla produzione del tè fino alla possibilità di realizzare miscele personalizzate che attraverso una vera e propria catalogazione potranno poi essere ripetute nel futuro. «Peter's TeaHouse of Florence» si trova a piazza Strozzi 12/13r a Firenze (tel./fax 213879) ed è gestito dalla società Intesa (Infusi-tè-sapori antichi), che collegandosi con un gruppo di altri negozi in Germania, Austria, Ungheria e in Italia, ha creato la possibilità di acquistare direttamente i tè dalle piantagioni, garantendo così il massimo della qualità.